

433

1687



Auendo diuerfi Vtenti del fiume Olona, nella **Comunità di Legnano**, offeruato da alcuni anni in quà, che gli suoi prati, non ostante la cura ne hano vanno di male in peggio, & si sono ridotti à segno tale, che al presente non rendano la decima parte de fieni, che per lo passato, ren-

LEGNANO

Resisto prati

denano, hano procurato di inuestigarne la causa, e ritrouato ciò procedere dalla penuria dell'acqua di detto fiume, che al presente, e per lo più quasi sempre asciutto, massime ne' tempi estiuui, in cui bisogna più d'ogn' altro tempo adacquare li prati, & quel ch'è peggio su'l più bel dell'Estate, & del seruirsi di dette acque sono comandati di oturare, ed interrare à vicenda le boche di detto fiume, perche l'acqua possi deriuare à Molini dal basso, che più degl'alti diconsi scarleggiare di dette acque, onde non ostanti le loro ragioni non puonno ne anco seruirsi di quella pocca acqua vi scorre nelle sue hore &c.

Melcu

Perciò inoltrandosi negl'argomenti sono andati inuestigando, donde proceda la penuria dell'acqua in detto fiume Olona, della quale per lo passato n'era lo stesso così abondante, & sendo loro stato riferito ciò procedere da infiniti abusi, e disordini, che sopra lo stesso fiume dicuansi introdotti, si sono vniti la maggior parte degl'Vtenti di detto fiume, (che occorrendo si nomineranno) & hano deputato il Sig. Dottor **Giorgio Morosino** vno degl'vtenti del detto fiume ad effetto, che à loro nome ricorresse dal Senato Eccellentiss., & dall'Illustriss. Sig. **Conservatore dell'Olona**, & da chi fosse bisognato à fine di riportarne sopra questo affare, ogni più opportuna prouisione, & si principiò, à firmare vna scrittura alla quale &c.

Giorgio MOROSINO

Mà ciò non ostante il d. Sig. Dottor Morosino, non hà stimato bene comparire, ne fare alcuna istanza à suo, ne à nome d'altri, se prima non hauesse fondata bene la sua intentione, vedendo con gl'occhi proprij, & sapendo di certo donde procedesse questa penuria d'aque, se dall'arte, dal caso, ò dalle stagioni, e finalmente sendo capitato in Legnano, il Sig. Dottor **Gerolamo Crotta** Sindicatore di detto fiume, con **Cancelliere, Scrittore, Campari**, & l'opportuna famiglia, hà stimato bene il detto Sig. Morosino, tanto à nome proprio, quanto d'altri Consorti, far istanza al detto Sig. Sindicatore, acciò si compiacesse à spese del detto Sig. Morosino, & Consorti portarsi di Compagnia dello stesso Morosino longo la riuu del detto fiume ad effetto, di scoprire doue procedesse la sudetta penuria dell'aque, & così, il dì 12. Decembre partitosi il d. Sig. Dottor Morosino, vnitamente con detto Sig. Sindicatore, famiglia &c., visitarono diligentemente il detto fiume, & se bene trouarono alcuni disordini à quali si procurerà rimediare à suo tempo, non li conobbero però tali, che bastassero à causare la sopradetta penuria.

compagnia

CROTTA Sindicatore

12.12.1687

Gionti al Ponte di Vedano si portarono vnitamente come sopra con **Pertiti** del detto fiume, & del detto Paese più all'insù, & trouarono, doue

VEDANO

veniva il male, per lochè prefessi le seguenti informazioni, ne fece rogare il seguente atto vtz.

1687. die 12. Decembris.

Ex oculari inspectione, & visitatione facta per Egr. D. Syndicorem fluminis Olona ad presentiam eius Cancellarij, & aliorum, & signanter ad instantiam, & presentiam I. C. Georgio Morosini tam nomine proprio, quam aliorum vrentium dicti fluminis in partibus prope Pontem Vedani, resultat ut infra.

L'Olona fiume hà l'origine nelle vicinanze d'Induno Pieue di Arcifate da fontane, che in quella Valle cōgregandosi, gli danno il nome d'Olona, poscia formando il suo letto in distanza capace deriua con buon ordine sino al Ponte nuouo di Malnate P. di Varese ad aquando quantità de prati, sotto le dette Giurisdittioni, & seruendo à diuersi Molini in num. di dieci incirca.

Di sotto al detto Ponte di Malnate riceue vn'altra aqua chiamata la Peuera, la quale non solo ingrossa l'Olona, mà entrandoui, conduce seco, l'aqua d'vn'altro fiumicello di rapina detto il Gagiolo, del Comune di Ligurno, Pieue di Varese, qual Gagiolo nell'escrescenza dell'aque causa anch'esso i suoi disordini.

Dal Ponte di Malnate deriua la detta Olona sempre nel suo letto naturale sino sotto Gurone, & Bizozero, della sudetta P. di Varese.

Dalli sudetti luochi in distanza di passi ottocento incirca andanti, al Ponte di Vedano, comincia il detto fiume Olona, ad andare in disordine tale, che abbandonando il suo letto naturale vā scorrendo disordinatamente sopra li prati; e questo disordine è causato dall'inundatione del fiume di sopra detto la Cadrona il quale comincia dalla Terra di Cagno superiore Vescouato di Como, & sboccando impetuosamente sotto la Terra di Vedano, viene con le sue rouine à riempire il letto naturale dell'Olona, in modo tale, che al presente per il spatio di sessanta, & più braccia di lunghezza, & quindici di larghezza, l'hà riempito di modo, che non si vede altro, che nudi sassi, & gera, & l'Olona disperfa quà, & là più di sessanta passi, distante dal suo centro si perde ne' meati sotterranei, in vece di deriuare al solito beneficio degli vrenti, in modo tale, che se non fosse il soccorso di alcune fontane più al basso verso Castiglione hoggidi non vi farebbe più Olona.

Il rimedio à questo disordine lasciando per hora à parte quelli che si richiedano al basso, &c. è di dar esito alle aque della detta Cadrona quale non se gli può dare se non con fargli vn alueo sotto li Monti dalla parte sinistra andando dal ponte di Vedano à Castiglione, il qual alueo fatto che sia, anderà à sboccare nel fiume Olona vicino à Castiglione P. di Castel Seprio, ne potrà portar alcun danno, hauendo da vna parte detti Monti, & dall'altra l'argine se gli farà con la terra che si escauerà dal detto alueo.

Li dannificati sono li beni dell'Eccellenza, Sig. D. Liutio Odescalchi.

Del

Malnate

Gagiolo
Ligurno

Gurone
Bizozero

Quadrone
Cagno

Castiglione ol.

Quadrone

Castel Seprio

Livio ODESCALCHI

Del Vener. Hospital Maggiore di Milano.
Delli Heredi, del Sig. Gio. Andrea Martignone di Varese.
Del Sig. Ippolito Bianco di Varese.
Del Sig. Giulio Cesare Castiglione di Vedano.
Dell' Heredità Frascona &c.

Tutto il soprascritto circa al detto fiume Olona, è stato deposto, da M.
Carlo Misfrangelo di Binagho huomo di settant'anni, pratico &c.

Die 13. Decembris 1687.

In Domo Illustriss. D. Octauij Vicecomitis sit. in loco Binaghi P. Applani &c.
Coram Egr. I. C. D. Syndicatore dicti fluminis Olona &c.

Assumptus ex officio Aloysius Baroffius quon. Alexandri, Consul loci Vedani
Pleb. Castri Seprij, & eidem lectis clara, alta, & intelligibili voce supra
scriptis informationibus omnia, sigillatim, & adamussim confirmauit, ra-
tificauit, & approbauit cum iuramento &c. S. G. R. etatis annorum 45.
Dicta die, & coram ut supra.

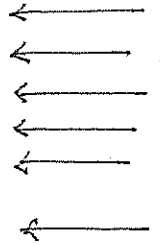
Assumptus Christophorus Braltius quon. 10. habitator loci Vedani, & eiusdem
loci Syndicus, & ex massarijs Excellentiss. D. Principis D. Linij Odescal-
chi eidemq; delato iuramento &c. ut supra supra scripta omnia approba-
uit, & laudauit, ut supra, & prout supra, & habere in conductionem ex
Pratis damnificatis à dicto flumine, ante Pontem Vedani, etatis annorum
65. super G. R. saluo ut supra.

Il che essendo stato visto dal detto Dottor Giorgio Morosino, & haue-
do molte altre cose offeruato, che in progresso di causa si dedurranno
participato il negotio con diuersi de principali SS. Vtenti, & sentite
diuerse esibitioni fattegli per parte de detti SS. Dannificati &c. hà sti-
mato bene trouandosi l' Illustriss. Sig. Conseruatore presentanco del
detto fiume Olona, absente, di fare il seguente ricorso al Senato Ec-
cellentissimo, acciò si compiacesse per maggior facilità prorogare la
Giuriditione à detto Sig. Syndicatore per poter poi, mediante la sua
assistenza fare quello, fosse stato necessario, per riparare à tanto in-
conueniente.

P. R.

Accessus I. C. D. Iordani Crotta Syndicatoris fluminis Olona presentibus
temporibus, successit adeò opportunus, ut mouerit I. C. Georgium Morosi-
num tam nomine proprio, quam aliorum Vtentium dicti fluminis ad ha-
bendum recursum ad dictum D. Syndicatorem, effectu ut tandem aliquan-
do dictum flumen restitueretur in pristinum. Oblunghum, & tediosissimum
esset, M. V. ex arare, quantà absurda, inconuenientia, & disordines obrep-
serint ad exterminium non solum eiusdem fluminis, sed omnium Prato-
rum, & Molendinorum subinde ab ipso irrigandorum.

Sufficiat dicere, quod se M. V. Senatus quamprimum opportuna pronisione
dictis inconuenientibus non occurreret, cogeret ut Vtentes eiusdem fluminis
eprum molendina, in arido deserere, & Prata aratro subycere, ut ubi



VISEONTI
BUIASO

BAROFFIO
VEDANO

BRALTIVS
ODESCALCHI

hinc retro floridissima fana colligebantur tritica eo meliori modo quo poterunt defuxant, ut sustinere possint onera Cameralia, dietim super ipsis decernentia.

Accuse informationes, & Visitatione ocularis ex officio, sumptibus, & ad instantiam dicti I. C. Georgij Morosini modo quo supra assumptae, non solum oculis M. V. subijcient, quam deplorabilis sit status ipsius fluminis, sed quasi manibus palandum exhibebunt; quam celerem provisionem requirant.

Ibi malum, & remedium adest, superest, quod M. V. Senatus sua solita, & matura ponderatione, & demum sanctissima deliberatione remedium malo opponat; Processus est penè instructus factum ex se loquitur.

Culus & quantae consequentiae, ac beneficij Reipublicae sit, Reparatio eiusdem fluminis Olona quilibet ex Amplissimis PP. non ignorat.

N. C. id aperte demonstrant, quantum interfuerit gloriosissimis, Antecessoribus M. V. tantum flumen conseruare, ut ad ipsum solum, & non ad aliud flumen huius Status, Conseruatorein perpetuum, & pro tempore, ab Excellentiss. Ordine M. V., & non ab alio Tribunali, se legerint.

Vtentes Humiliter hanc provisionem implorant, sed quia labitur iurisdictione dicti I. C. Iordani Crotta moderni Sindicatoris status praedicti fluminis penè edocti, & ista, Prouincia non est demandanda Commissario ordinario, sed iuris perito ob iuris articulos, quae emergere poterunt, & antequam alter Officialis eiusdem ingenuitatis, ut est presentaneus D. Sindicator eligatur, & fiat edoctus tempus, in maximum prauiditium Vtentiū fluit, & ipsius D. Sindicatoris iurisdictione expirat ad M. V. confugere de creuit Supplicans eandem

Similiter Supplicando decernere dignetur, quod iurisdictione sit prorogata dicto I. C. Iordano Crotta seu de suo tributa, & delegata ad prosequendam hanc causam, & processum iuxta ordines illi à M. V. praescribendos; & à N. C. iam praescriptos, & in ea faciendum quidquid opus erit usque ad illius expeditionem inclusiue, quod vi iustum speratur &c.

Questa Supplica è stata letta in pieno Senato, & trattandosi di negotio di tanta consequenza restò deputato vno de SS. Segretarij del detto Eccellentiss. Tribunale, à partecipare l'affare all' Illustriss. Sig. Marchese Senatore D. Celare Pagani ritornato che sia da Pavia.

In questo stato si troua detto affare onde, acciò che ognuno de SS. Vtenti di detto fiume sij informato di quanto passa, hano stimato bene il sudetto Dottor Giorgio Morosino, & altri far stampare tanto le sopraferitte diligenze da lui fatte quanto l'infra scritta scrittura, ad effetto, che il tutto si vadi diuulgando, & peruenendo à notitia di ciascheduno qual scrittura douerà essere da tutti, ò dalla maggior parte de SS. Vtenti firmata prima, acciò s' habbi vna persona, che à nome di tutti possa comparire in iudicio, & poi perche frà tanto che det. Illustriss. Sig. Conseruatore starà absente da Milano, si possi preuenire tutto quello farà bisogno, non solo per far l'istanza giuridica, mà le spese che

PAGANI Cesare

che occorreranno farsi, acciò il detto fiume Olona, vna volta sij rimesso nel suo pristino stato,
Milano adì

Hauendo visto noi infra scritti Vtenti del fiume Olona tanto per li nostri rispettiui Prati, quanto per li nostri rispettiui Molini sopra di esso situati, le sopra scritte cose, & risentendone di più in fatti, notabilissimo danno, per la penuria dell'aque di detto fiume Olona, tanto ne Prati, quanto ne Molini, conoscendo essere necessarissimo, che per tutti li mezzi possibili si reperià tanto inconueniente, siamo venuti in parere vnanimi, & concordati, di deputare detto Sig. Dottor Giorgio Morosino per essere anch'egli vno degl' Vtenti del detto fiume nella Persona del quale pienamente confidiamo ad effetto, che à nome di tutti noi infra scritti ricorri da S. E., dal Senato Eccellentiss., & dall' Illustriss. Sig. Conseruatore presentando, o per tempora, o da chi bisognerà, & gli rappresenti li graui danni, che noi nostri Prati, & Molini, & nostri rispettiui risentiamo per tal disordine, & mancamento d'aque à fine di riportarne come sopra ogni più opportuna prouisione come si spera per offerir di tutta giustitia, & così conuenire tanto al publico, quanto al priuato beneficio.

Et perciò in virtù della presente scrittura, quale vogliamo, che habbi forza di publica, & autentica Procura, & mandato, deputiamo il detto Sig. Dottor Giorgio Morosino, à ricorrere come sopra, & gli diamo ampia facultà di informare in iure, & in facto, porger memoriali à nostro nome, agitar questa Causa, far cauar scritture autentiche, ed in somma di fare tutto quello stimerà necessario, ad effetto, che si troui il douuto ripiego, & prouisione alli danni, che risentiamo per causa della penuria di dette aque, & per esser ingerato, & oturato come sopra l'aluco di detto fiume, & di più si correghino, & leuino gli abusi introdotti in nostro pregiudicio, & delle nostre ragioni, che ci competiscano, dichiarando come facciamo, & promettiamo, d'hauer per rato, & fermo, tutto quello, che detto Sig. Dottor Giorgio Morosino, Auuocati, & Procuratori &c. da lui eletti faranno in questo particolare, & approuiamo, & laudiamo tutto quello, che fin' hora detto Sig. Dottor Giorgio Morosino hà fatto, à questo effetto, obligandoli in ogni più valida forma noi, & nostri beni presenti, & futuri, non solo, di rimborzare à detto Sig. Morosino, tutto quello, che esso giustificherà, d'hauer fin' ora speso, in questa Causa, sì in cauar scritture come per sue fatiche, viaggi, informationi, in qualsiuoglia modo tato fatte quanto per quelle spese, occorreranno farsi in auenire, & di somministrare danari di tempo in tempo, al Tesoriere, che per questo effetto sarà deputato, ognuno di noi, alla rata del perticato de prati, & de Molini, che possediamo, secondo gli riparti da farsi dal Cancegliere, che in questa faccenda eletto, al quale ognuno di noi darà nota fedele

